

INTERVISTA A Lorena De Agostini



EXPO 2015: senza il legno non ce l'avremmo mai fatta

Lorena De Agostini racconta l'esposizione di Milano secondo promo_legno

L'impiego del legno nella realizzazione dei padiglioni di EXPO 2015 ha "salvato" l'esposizione universale dal rischio di un ritardo nella sua inaugurazione. A riflettori spenti, dopo il grande successo della kermesse internazionale, certificata dagli oltre 20 milioni di biglietti staccati in sei mesi, Lorena De Agostini riferisce di una frase, pronunciata dal premier Renzi a pochi giorni dall'apertura, che rende giustizia alla versatilità e alla praticità di questo materiale da costruzione: "Senza il legno non ce l'avremmo mai fatta".

Bresciana, architetto laureata al Politecnico di Milano, Lorena De Agostini è consulente tecnico di proHolz Austria e segue da vicino il programma promo_legno per la promozione e la diffusione delle costruzioni in legno, che con EXPO hanno avuto una vetrina eccezionale per mostrare al mondo le loro potenzialità in ambito strutturale e architettonico. "A Milano abbiamo avuto una conferma importante", afferma convinta. "Il legno si è imposto come materiale principe in quanto presente nel 60% delle strutture, da solo o ibridato, per esempio, con il vetro e con l'acciaio; una risorsa moderna e adatta

all'architettura urbana, con un valore ecologico superiore a quello dei materiali tradizionali".

Sono stati infatti ben 24 i padiglioni completamente realizzati in legno a cui si aggiungono 31 edifici dei *cluster* tematici e gli oltre 60.000 metri quadri delle architetture di servizio, che hanno coinvolto numerose aziende della filiera.

Quando le ricordiamo che per costruire edifici in legno occorre disboscare le foreste, De Agostini ci ferma subito: "In Europa si utilizzano meno di due terzi del legno disponibile", e snocciola alcune cifre significative "ogni anno nell'UE crescono alberi per 776 milioni di metri cubi di legno e ne vengono abbattuti circa 490 milioni". Risultato? "286 milioni di me-



Studio Cucinella-Asilo di Guastalla (RE), © Moreno Maggi



Complesso Palatesta-Giorgio Volpe, Bologna © Giorgio Volpe

tri cubi vengono lasciati nelle foreste ogni anno, contribuendo ad aumentare la superficie forestale”.

“Se a EXPO il legno è stato impiegato per un uso, per così dire, effimero”, prosegue l’architetto, “è vero che nelle nostre città questo materiale si sta imponendo per architetture sempre più alte, per usi residenziali e per interventi di sopraelevazione di condomini esistenti”. Senza dimenticare i vantaggi che offre per la costruzione di scuole ed edifici pubblici: velocità di realizzazione in cantiere, sicurezza, precisione e, ultimo ma non ultimo, bellezza.

“Nel 2016 faremo conoscere la bellezza del legno a cittadini e progettisti di tutta Europa attraverso la nuova edizione del road show europeo “WOOD. Building the future” (www.woodday.eu), attraverso la Woodbox, un’esposizione mobile e compatta, che mostra il potenziale tecnico, di design ed ecologico delle costruzioni in legno e che ospiterà una selezione di 50 progetti internazionali per far capire concretamente di cosa stiamo parlando, dall’ambito residenziale a quello delle grandi opere. Nulla è precluso al legno”. Per l’Italia sono previsti in marzo e aprile quattro corsi di formazione sulla costruzione in legno, uno a Milano e tre a Torino, dalle nozio-

ni base del materiale fino ad arrivare alle strutture multipiano (promolegno.com/formazione/). “Il progetto promo_legno considera la voglia di riscatto del nostro Paese come un *driver* importante per far ripartire il comparto edilizio, e certamente il legno non può che giocare un ruolo da protagonista, ma la formazione professionale di progettisti e strutturisti resta una priorità assoluta”, sostiene De Agostini. Da ciò nasce questo sforzo promozionale non indifferente, che non la-

scia scoperto il lato più tecnico del mondo del legno, per così dire. “promo_legno, in verità, nasce proprio a servizio dei professionisti tecnici”, conferma l’architetto De Agostini. “Abbiamo iniziato con l’obiettivo di colmare le lacune formative sull’uso strutturale del legno che le università di ingegneria e architettura lasciavano negli studenti”. Di acqua sotto i ponti ne è passata tanta e, oggi “la situazione è decisamente migliorata” riconosce la consulente tecnica di proHolz Austria. Non solo: oggi il sito del progetto promo_legno presenta una vera e propria miniera di risorse gratuite preziose per il lavoro dei progettisti: “il servizio *promo_legno risponde*, per esempio, consente ai tecnici di avere un filo diretto con gli esperti dell’Università di Trento sui temi strutturali legati all’impiego del legno e nella stessa sezione si possono trovare FAQ organizzate per temi. Senza dimenticare DATAHOLZ, il database di dettagli e particolari costruttivi, il software per il pre-dimensionamento delle coperture e un archivio di progetti”. L’obiettivo è chiaro: “creare un network vivace che metta in collegamento tecnici, aziende e mondo accademico”. Anche, e soprattutto, così si promuove un materiale da costruzione antico come il mondo e proiettato nel futuro.



Treehouses Bebelallee Hamburg, © blauraum architekten Dominik Reipka proHolz Austria